

N. [REDACTED]/2011 V.G.

IL TRIBUNALE DI GENOVA
SEZIONE VOLONTARIA FAMIGLIA

Composto dai magistrati:

Dott.ssa Alessandra Scarzella - Presidente -
Dott.ssa Monica Parentini - Giudice -
Dott. Paolo Viarengo - Giudice rel.-

Visto il ricorso proposto ai sensi dell'art. 710 c.p.c. dalla signora [REDACTED] volto ad ottenere la modifica delle condizioni della separazione consensuale, omologata da questo Tribunale in data 7.7.2005, nei confronti del signor [REDACTED]

Ritenuto che la richiesta della ricorrente, come tempestivamente eccepito dal convenuto, deve essere dichiarata improcedibile, risultando pendente il giudizio di divorzio, con udienza presidenziale già fissata al prossimo [REDACTED]

Rilevato che, in particolare, anche secondo la giurisprudenza della corte di cassazione, laddove una causa di divorzio sia stata introdotta, anche dopo l'instaurazione della procedura di modifica delle condizioni di separazione, in questo caso comunque pochi giorni dopo la notifica del ricorso, si verifica la sopravvenuta improcedibilità della richiesta di modifica, dovendosi affermare che, instaurato il giudizio di divorzio, anche la cognizione del precedente ricorso per la modifica delle condizioni della separazione spetta al giudice investito del giudizio di divorzio, si ritiene, infatti, che la cognizione del giudice della causa di divorzio, estendendosi anche alle questioni connesse, comprende in sé la materia inerente alla modifica delle condizioni di separazione, anche se il ricorso ai sensi dell'art. 710 c.p.c. è stato anteriormente proposto, cassazione n. 7488 del 1994 ed ancora si è precisato come in pendenza del giudizio di divorzio deve ritenersi preclusa dal divieto di ne bis in idem la medesima richiesta di modifica delle condizioni di separazione, cassazione n. 28990 del 2008;

Ritenuto che l'attivazione dell'odierno procedimento, da parte della ricorrente, prima del deposito del ricorso per divorzio, giustifichi la compensazione delle spese processuali.

P.Q.M.

Dichiara improcedibile il ricorso.

Spese compensate.

Genova, 21.2.2012.

Il Presidente
Alessandra Scarzella